

Caro ultras ti scrivo...

Pubblicato: Lunedì 16 Dicembre 2019



Cari ultras, questa “letterina” è per voi.

Ieri sera al Palazzetto dello Sport prima della gara tra Varese e Pesaro **i nostri bimbi del Ceves Vedano Olona** sono scesi in campo, grazie all’ospitalità della Pallacanestro Varese.

I giovani giocatori hanno circa dieci anni e, come avrete avuto modo di vedere, sono stati schierati ad accogliere la squadra “avversaria”: i giocatori di Pesaro.

Lo so che si usa accompagnare l’ingresso degli antagonisti con urla e fischi ma vedere i **giocatori battere le mani dei bambini in fila**, in divisa, contenti di essere in un palazzetto “vero” e affollato, tra grida e sberleffi, un po’ mi è dispiaciuto.

Non sto a tirare in ballo discorsi pedagogici: forse i nostri piccoli atleti erano distratti e neppure si sono accorti di quel che stava accadendo, **ma noi sugli spalti sì.**

E allora vi chiedo: è possibile, in quel contesto, rimandare il tifo smodato e attendere l’inizio della partita? Non pretendo certo che si applaudiscano gli avversari (sia mai) ma vi chiedo di **tener conto che in campo in quel momento** non ci sono solo giocatori dalle spalle larghe, ma **anche bambine e bambini** che non vedevano l’ora di incontrare un giocatore di serie A. Non è bello, a parer mio, che si sentano “dalla parte sbagliata” del campo.

Che ne dite? Si può fare?

Grazie

La mamma di Bianca

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it